



#serinar.comunica

News informativa promossa da Ser.In. Ar., società di sostegno al decentramento universitario a Forlì e Cesena - serinar.criad.unibo.it

N. 2 - Maggio 2016 - Anno II - Mensile di informazioni economiche, sociali, culturali, educative e formative, prezzo di copertina euro 1,00 - Proprietà, direzione e amministrazione: Ser.In. Ar. via Corridoni 18 - 47121 Forlì - Editore Grafikamente srl, via Bertini 96/L - 47122 Forlì - Direttore Responsabile: Pierluigi Mattarelli - Iscr. Reg. Stampa Trib. di Forlì n. 4/2015 del 23 febbraio 2015 Poste Italiane SpA - Sped. in a.p. - DL 353/2003 art. 1 comma 1 - tariffa ROC



2

05/2016

● Accordo Ser.In.Ar. - AUSL Romagna: assistenza sanitaria gratuita agli studenti universitari fuorisede



Forlì - E' stata recentemente firmata una convenzione fra **Ser.In.Ar.** e **AUSL Romagna**, per garantire l'assistenza medica gratuita agli studenti dei Campus di Forlì e Cesena, residenti fuori sede, senza rinunciare al proprio medico di base. "Questa nuova opportunità - afferma il Presidente di Ser.In.Ar. **Alberto Zambianchi** - ribadisce la centralità dello studente nel contesto universitario: tutti i giovani dei Campus di Forlì e Cesena devono poter disporre di servizi di livello elevato, e le nostre città si devono distinguere per un'articolata politica dell'accoglienza. Questa convenzione, poi, ben si inquadra all'interno delle azioni svolte da Ser.In.Ar., per rendere le nostre città sempre più attrattive per gli studenti fuori sede, per qualità della vita e per minori oneri rispetto ad altre sedi universitarie".

Grazie, dunque a tale convenzione, gli studenti fuori sede potranno usufruire di visite mediche in ambulatorio o a domicilio, presentandosi a un qualsiasi medico di famiglia. Ogni studente, all'atto della visita, dovrà esibire al medico di base prescelto, il proprio badge, una fotocopia dello stesso, un'autocertificazione in cui attesta il suo status di studente alla data della visita e copia del documento di identità (dotato di fotografia).

"Con l'accordo sottoscritto - afferma **Davide Drei**, Sindaco di Forlì - si copre una situazione problematica, evidenziata da anni dagli studenti e dalle loro Associazioni. Lo sforzo congiunto delle istituzioni, di Ser.In.Ar e dell'AUSL ha consentito di dare copertura sanitaria di base agli studenti non residenti, ma che fanno parte della nostra comunità universitaria. Una risposta importante che qualifica il Campus forlivese e la sua attrattività, oltre alla didattica e ai servizi già presenti".

"Accanto al sostegno all'attività accademica e di ricerca - commenta **Tommaso Dionigi**, Assessore del Comune di Cesena con delega per l'Università - è necessario mettere in campo servizi rivolti agli studenti, per favorire la loro piena integrazione nella vita della città. In questo senso la convenzione siglata fra Ser.In.Ar. e AUSL Romagna rappresenta una tappa molto importante, che contribuirà a facilitare il soggiorno nella nostra realtà e a confermare l'attenzione di una comunità accogliente e in grado di valorizzare la presenza significativa degli studenti universitari".

"Ho sempre ritenuto quasi uno scandalo - afferma **Luciano Margara**, Coordinatore del Campus di Cesena - che gli studenti fuori sede non avessero una copertura sanitaria adeguata: non si gioca sulla salute delle persone. Sono quindi felicissimo che si sia giunti a questa convenzione, che ritengo un provvedimento di civiltà: esprimo i miei complimenti a Ser.In.Ar. e a tutti coloro che hanno dato il proprio contributo per giungere a questo risultato".

"La firma della convenzione - commenta **Felix San Vicente**, Coordinatore del Campus di Forlì - viene a risolvere una situazione di relazione fra Campus e studenti che ho sentito molto incresciosa in questi ultimi tempi e di cui ringrazio sentitamente Ser.In.Ar.. La responsabilità verso gli studenti riguarda la sostenibilità della loro presenza in sede e quindi ben venga quanto è stato siglato, ma dal punto di vista della pratica dello sport credo che ci siano delle prospettive di miglioramento e per le quali offro la mia collaborazione".

"Esprimo grande apprezzamento per l'accordo raggiunto - sostiene **Pierdomenico Lonzi**, Direttore U.O. Gestione Giuridico-Economica Convenzionati, AUSL Romagna - ciò è in deroga alla Convenzione nazionale, ma perfettamente in linea per garantire, con serenità e tranquillità, il percorso degli studi a questi studenti".

● A confronto con lo psicoanalista Massimo Recalcati sulla violenza umana



Forlì - Mercoledì 20 aprile, presso la Chiesa di S. Giacomo (Musei San Domenico) si è ripetuta l'ormai tradizionale giornata di studio con il prof. Massimo Recalcati sul tema **"La violenza è umana?"**. L'incontro, promosso unitamente da Comune di Forlì e Ser.In.Ar, è stato introdotto dal Sindaco di Forlì **Davide Drei**, dal Presidente di Ser.In.Ar **Alberto Zambianchi** e moderato dalla psicoterapeuta **Viviana Venturi**.

Massimo Recalcati vive e lavora come psicoanalista a Milano, è membro analista dell'associazione lacaniana italiana di Psicoanalisi e di Espace Analytique. Ha insegnato nelle Università di Padova, Urbino, di Bergamo e di Losanna: attualmente insegna Psicopatologia del comportamento alimentare presso l'Università degli Studi di Pavia e tiene il corso "La lezione clinica di Jacques Lacan"

per il Laboratorio di Psicoanalisi e Scienze Umane del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona. Collabora con diverse riviste specializzate nazionali e internazionali.

L'evento, pensato per operatori, educatori, medici, psicologi, si inserisce in un percorso attivo da tempo a Forlì e quest'anno si pone obiettivo di un'attenta riflessione sul tema della violenza: lo scopo resta la promozione del benessere e della salute mentale. La natura umana è ambivalente e può esprimersi in modo nobile come in forme fangose, contraddistinte da violenza e soprusi nei confronti del prossimo.

Recalcati ha parlato delle diverse forme di violenza, con particolare riferimento alla violenza sociale, a quella che si può vivere in adolescenza e a quella agita nei confronti delle donne. La nostra società ha assoluto bisogno di promuovere una cultura di rispetto di sé e dell'altro: questa giornata di studio ha, quindi, rappresentato un contributo importante per questa finalità.

● A Cesena le finali delle Olimpiadi di Problem Solving: festa dell'entusiasmo e del talento



Cesena - Si sono concluse il 23 aprile a Cesena le finali nazionali delle Olimpiadi di Problem Solving. Giunte quest'anno all'ottava edizione, le Olimpiadi sono promosse dal MIUR e rivolte agli alunni delle classi IV e V della scuola primaria e agli studenti del triennio della scuola secondaria di I grado e del primo biennio della scuola secondaria di II grado. Si sono svolte sia gare individuali che di squadra.

Le finali si sono tenute presso il **Corso di Laurea in Ingegneria e Scienze Informatiche dell'Università di Bologna, sede di Cesena**. A sfidarsi sono state 21 squadre di scuola secondaria di II grado, 20 squadre di scuola secondaria di I grado e 20 squadre di scuola primaria; mentre per la prova individuale sono stati 21 studenti di scuola secondaria di II grado e 20 di scuola secondaria di

I grado. In totale, quindi, sono stati 285 gli studenti finalisti che si sono sfidati su problemi e algoritmi e circa 600 le persone arrivate a Cesena da tutta Italia per l'occasione.

Il Progetto delle Olimpiadi ha una grande valenza didattica: le prove proposte sono radicate nelle aree disciplinari di base (italiano, matematica ed inglese) e intendono stimolare percorsi di ricerca in cui entrano in gioco le competenze proprie del problem solving: pensare, ragionare, fare ipotesi e operare scelte, per pervenire alla risoluzione dei problemi attraverso la logica. Le attività proposte stimolano il pensiero critico, la collaborazione, la comunicazione e la creatività, riconosciute quali competenze del futuro per sostenere la crescita europea, l'occupazione, l'equità e l'inclusione sociale.

"L'intera macchina organizzativa - afferma **Antonella Carbonaro**, docente presso il Corso di Laurea in Ingegneria e Scienze Informatiche dell'Università di Bologna - messa in campo da noi e da **Ser.In.Ar**, ha lavorato per accogliere al meglio i ragazzi coinvolti nelle competizioni, tutti molto emozionati ma altrettanto impegnati e preparati. Il successo dell'iniziativa è sostenuto dalle numerose testimonianze ricevute da parte degli istituti coinvolti, dalle famiglie e anche dal comitato tecnico scientifico e dallo stesso Ministero. La nostra speranza, visti gli ottimi risultati, è che anche nel 2017 sia possibile riportare a Cesena le finali per il prossimo anno, ma ancora nulla è stato deciso..."

● Rigenerazione urbana e consumo del suolo: seminario promosso da Ser.In.Ar., Antares e Camera di Commercio



Forlì - Si è svolto lo scorso venerdì 22 aprile 2016, presso la Camera di Commercio di Forlì-Cesena il seminario “**Suolo e Territorio: percorsi di rigenerazione. Verso la nuova Legge Regionale di governo del territorio**”, promosso congiuntamente da Ser.In.Ar., Centro Studi Antares e dalla stessa Camera di Commercio.

L'evento ha posto l'attenzione su questioni come la rigenerazione urbana e la preservazione del suolo e di fatto ha rappresentato un'opportunità di confronto fra gli attori in campo (aziende comprese) anche alla luce della **nuova Legge Regionale**, attesa entro il 2016, che detterà linee guida in merito alla programmazione del territorio e all'edificabilità in generale. Tale provvedimento, con ogni probabilità, proporrà visioni innovative e una discontinuità rispetto al passato, con la valorizzazione di percorsi che producano un uso sostenibile del territorio e di sistemi insediativi basati sulla rigenerazione dell'esistente, identificando in tali direzioni possibili soluzioni finalizzate ad una miglior vivibilità di città e quartieri.

All'evento, introdotto da **Alberto Zambianchi** (Presidente della Camera di Commercio e di Ser.In.Ar.), hanno partecipato **Lorenzo Ciapetti** (Direttore del Centro Studi Antares, nella foto), **Valentina Orioli** (Docente del Dip. Architettura, Università di Bologna), **Paolo Pileri** (Docente del Dip. Architettura e Studi urbani, Politecnico di Milano) e **Roberto Gabrielli** (Dirigente della Regione Emilia-Romagna).

● Job Day 2016, i giovani laureati in Informatica incontrano le aziende del territorio



Cesena - L'evento Job Day, giunto alla quarta edizione, si è svolto lo scorso 4 maggio a Cesena, presso Palazzo Mazzini-Marinelli, per iniziativa del Corso di Studio in Ingegneria e Scienze Informatiche (Campus di Cesena), Ser.In.Ar., Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, CNA Forlì-Cesena, Confartigianato Cesena e Unindustria Forlì-Cesena.

La manifestazione rappresenta un incontro fra formazione universitaria e tessuto delle imprese, un'occasione preziosa per studenti, laureandi e neolaureati del Corso di Studio per conoscere le imprese del settore attive sul territorio e mettere a loro disposizione le competenze acquisite, al fine di avviare tirocini e tesi in azienda oppure possibili collaborazioni professionali.

Dopo i saluti introduttivi degli enti promotori, fra cui il Presidente di Ser.In.Ar. **Alberto Zambianchi**, si è svolto un seminario sul tema “**I trend del mercato del lavoro nell'ICT in Italia**”, al quale sono intervenute **Eva Cibin** e **Stefania Pastore** (Modis Italia), che hanno tracciato un quadro molto interessante sul mercato del lavoro in ambito ICT (Information and Communications Technology). “Oggi - hanno affermato - stiamo assistendo ad una crescita degli investimenti delle aziende in aree quali cloud, digitalizzazione, mobile applications e business analytics e a un incremento costante degli occupati nel settore nonostante la crisi. Siamo in un ambito in cui non esiste il problema della disoccupazione, anzi il 22% dei profili professionali richiesti è di difficile reperimento: in più il numero di laureati in ambito ICT (appena 5.700 nel 2014 in Italia) non soddisfa numericamente le richieste che provengono dal mercato”.

A fronte di tale situazione è emerso chiaramente che, per i giovani presenti all'evento, si possono aprire opportunità di lavoro molto interessanti e diversificate, per cui il contatto con i desk allestiti da ben 31 imprese del territorio che hanno aderito al Job Day, è risultato strategico per farsi conoscere, comunicare le proprie competenze e allacciare relazioni preziose per il futuro.

“Job Day – ha commentato **Alberto Zambianchi**, Presidente di Ser.In.Ar. – rappresenta certamente un'opportunità per “fare buon orientamento” e per consolidare legami fra formazione d'eccellenza e tessuto imprenditoriale e pertanto risponde pienamente agli obiettivi di Ser.In.Ar., che dopo aver collaborato con successo al decentramento dell'Università di Bologna a Forlì e Cesena, oggi è impegnata a creare e a sviluppare sinergie fra Università e mondo economico, al fine di contribuire allo sviluppo del territorio, rendendo più facile l'incrocio fra le istanze delle imprese e l'offerta di lavoro qualificato che viene dai neolaureati”.

● La formazione scolastica verso l'internazionalizzazione per connettersi con il sistema delle imprese



Forlì - Si è svolto il 5 maggio 2016, presso la Camera di Commercio di Forlì-Cesena, il seminario "Il mestiere della globalità: le competenze e le reti per collegare scuola, imprese e territori", promosso congiuntamente da **Ser. In.Ar.**, **Centro Studi Antares** e la stessa **Camera di Commercio**.

L'evento è stato introdotto e moderato da **Lorenzo Ciapetti** (Direttore del Centro Studi Antares) e vi ha partecipato anche **Alberto Zambianchi** (Presidente della Camera di Commercio e di Ser.In.Ar., nella foto), che, oltre ai saluti iniziali, ha ricordato ai giovani presenti che presso la Camera di Commercio è attivo il Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola/lavoro, punto fondamentale di incontro fra giovani e imprese.

Il seminario è stato un'occasione preziosa per mettere in rete le esperienze innovative che 4 Istituti Superiori del territorio (**Liceo Classico Morgagni di Forlì**, **Liceo Scientifico Fulcieri de' Calboli di Forlì**, **Istituto Tecnico Commerciale Matteucci di Forlì** e **Istituto Tecnico Tecnologico Pascal di Cesena**) svolgono in relazione con il mondo delle imprese e all'estero. Il focus, quindi, è andato sulle consolidate esperienze di Alternanza Scuola/Lavoro, ma su queste medesime attività in paesi stranieri, dove i ragazzi non solo hanno avuto la possibilità di affinare le proprie competenze linguistiche, ma anche di maturare proficue conoscenze in contesti produttivi diversi da quelli italiani. Non sono mancati accenni a progetti di spessore culturale come quelli del Liceo Classico forlivese, all'interno del Progetto Internazionale Atrium, in sinergia con il Comune di Forlì, sull'architettura di regime e la letteratura patriottica, in tandem con un liceo di Scutari in Albania o ancora le esperienze all'interno di Erasmus +, promosse dall'ITT Pascal di Cesena, che hanno condotto gli studenti fino in Islanda e Turchia, al fine di approfondire temi legati alla tolleranza e al dialogo in un contesto europeo.

Significativi anche i contributi dell'Università di Bologna, tramite **Mariadele Di Biasio**, che ha illustrato le opportunità dell'Ateneo in ambito di internazionalizzazione, di **Andrea Lombardi** (Uniser), che ha presentato l'attività della propria agenzia che cura progetti in questo ambito, di **Massimiliano Montalti**, giovane imprenditore cesenate, che ha spiegato quanto siano strategici i processi di innovazione e internazionalizzazione di un'impresa di successo. **Giuseppe Gentili**, docente della LUISS di Roma, ha riferito sulle opportunità sul Programma Garanzia Giovani e sul Super Bonus Occupazionale, due strumenti preziosi attivi per favorire l'occupazione giovanile. Il seminario è stato concluso da **Lu-biano Montaguti** (Assessore del Comune di Forlì) e **Tommaso Dionigi** (Assessore del Comune di Cesena).

● Inaugurato il Tecnopolo di Cesena: Ricerca industriale a supporto delle imprese



Cesena - Venerdì 6 maggio si è svolta, a Cesena, presso Villa Almerici, l'inaugurazione ufficiale del Tecnopolo, uno spazio che ospiterà attività di ricerca agroalimentare dell'Università di Bologna con innovative strumentazioni, al fine di essere un supporto d'eccellenza per le imprese. L'investimento complessivo per la nuova sede è di 2,4 milioni euro, di cui 1,8 milioni dalla Regione attraverso fondi europei.

All'evento hanno partecipato il Presidente della Regione Emilia-Romagna **Stefano Bonaccini**, il Rettore dell'Università di Bologna **Francesco Ubertini**, il Sindaco di Cesena **Paolo Lucchi** e il Prof. **Marco Dalla Rosa**, Direttore di CIRI Agroalimentare, che ha illustrato l'intero progetto.

Il Tecnopolo, che fa riferimento allo stesso CIRI Agroalimentare, si trova a fianco di Villa Almerici, una delle sedi del Campus di Cesena e ospiterà innovative strumentazioni di ricerca, diverse tipologie di laboratori, celle frigorifere, aree per lo stoccaggio e tanto altro, al fine di supportare nell'ambito della ricerca industriale tutti i processi produttivi riconducibili all'agroalimentare, in una terra - l'Emilia Romagna - che da sola rappresenta ben il 22% dell'intero comparto nazionale. Tutti positivi i commenti delle autorità presenti: il Sindaco **Lucchi** ha parlato di un investimento culturale che si inserisce nel più ampio investimento che Cesena ha fatto sull'Università, trovandosi cambiata e migliorata dalla presenza dell'Ateneo; il Rettore **Ubertini** ha puntato sul bisogno del rafforzamento fra ricerca, università e imprese, sul quale il Tecnopolo può senza dubbio giocare il ruolo strategico, mentre il Presidente **Bonaccini** ha messo sul piatto tutti gli strumenti finanziari regionali ed europei per dare slancio al settore della ricerca, puntando, per quanto concerne l'agroalimentare, su qualità, eccellenze e tipicità.